



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Programmazione unitaria 2014 – 2020
Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”
Programma d'intervento: 3 - Competitività delle imprese

Azione 3.7.1

SCHEMA

DISCIPLINARE BENEFICIARIO AIUTI

Bando Culture LAB
“Sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali innovativi”
POR FESR 2014-2020

Determinazione del Direttore del Servizio Beni Culturali e Sistema Museale n. 1410 del 28.12.2016

Determinazione del Direttore del Servizio Beni Culturali e Sistema Museale n. 35 del 09.02.2017



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

PREMESSA.....	3
1. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE.....	3
2. CONTABILITÀ SEPARATA.....	7
3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	7
4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO.....	10
5. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA.....	11
6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	14
7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	14
8. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI.....	14
9. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE.....	15
10. CONTROLLI.....	16
11. DIVIETI DI CUMULO.....	17
12. REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	18



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

PREMESSA

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2014-2020, in continuità con il precedente periodo 2007-2013 e ha la finalità di garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 125 comma 3 lettera c) del Reg. 1303/2013.

I beneficiari sono tenuti all'osservanza di quanto specificato nel Bando e di quanto indicato nel presente disciplinare.

Titolo del progetto:

CUP:

Identificativo della domanda:

Beneficiario:

Importo assegnato:

1. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione Il Beneficiario è tenuto:

- a) Ad assumere tutte le responsabilità nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti con particolare riferimento a:
1. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;
 2. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 3. Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 4. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

5. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 , che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
6. D.P.R.03/10/2008 n.196, Regolamento di esecuzione del Reg.(CE) n. 1083/2006, che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del citato Reg.(CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013 (nelle more dell'adozione della nuova normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa);
7. Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C209/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 209/1 del 23 luglio 2013;
8. Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C19/4 del 22 gennaio 2014;
9. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014, così come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14 giugno 2017;
10. Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2014-2020 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. 38930/2014 – Italia, come modificata per il periodo 2017-2020 con Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. SA46199 (2016/N) – Italia;
11. Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con Italia CCI2014IT16M8PA001;
12. Programma Operativo Regionale Sardegna FESR 2014/2020, per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sardegna in Italia (CCI 2014IT16RFOP015), approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) 4926 del 14 luglio 2015, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione del 08 Settembre 2015, n. 44/18, con particolare riferimento ai contenuti dell'Asse Prioritario III, concernente la Competitività del sistema produttivo;
13. Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/8 del 22 settembre 2015 inerente la Programmazione Unitaria 2014-2020, con la quale è stato approvato il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziato nell'ambito della Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" del P.R.S.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

2014/2019, Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese, e con la quale la Giunta Regionale ha dato mandato alle Direzioni generali interessate di adottare tutti gli atti necessari all'attuazione della stessa;

14. Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19 del 28 ottobre 2015, inerente la Programmazione Unitaria 2014-2020, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la definizione delle "Linee Guida" regionali in materia di sostegno all'impresa;

15. Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/19 del 21 giugno 2016, inerente l'approvazione delle Direttive di attuazione "Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi". Tipologia intervento T1 - T2 - T3. Approvazione definitiva;

16. Determinazione n. 22114, rep. n. 1410 del 28.12.2016, con la quale è stato approvato il Bando Culture LAB "Sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali innovativi", il relativo Avviso per la selezione dei beneficiari e la relativa modulistica;

17. Determinazione n. 2951, rep. n. 35 del 09.02.2017, con la quale è stato approvato il Bando rettificato Culture LAB "Sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali innovativi" e il relativo Avviso per la selezione dei beneficiari;

18. Bando/Disposizioni attuative del Bando Culture LAB "Sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali innovativi" POR FESR 2014-2020, approvato con la sopraccitata determinazione;

- b) A trasmettere il **progetto/piano operativo** contenente la relazione dettagliata degli interventi in conformità con quanto indicato nella scheda progetto (allegato I del bando), la stima dei costi e il cronoprogramma (diagramma di Gant) entro 10 giorni dalla firma del presente Disciplinare pena la revoca del contributo. Il progetto/piano operativo, la cui coerenza con la scheda progetto è obbligatoria, sarà oggetto di verifica e diventa vincolante per la realizzazione dell'intervento.
- c) A fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata.
- d) A mantenere nell'attivo dell'impresa e nello stabilimento beneficiario dell'aiuto, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione del programma di investimento, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni (art. 71, Reg. (CE) 1303/2013).
- e) Ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le disposizioni normative in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro.
- f) A essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi.
- g) A garantire, ai sensi del punto 1.6 del Bando, che la quota di cofinanziamento obbligatoria pari almeno al 20% delle spese ammissibili sia assicurata con risorse prive di qualsiasi sostegno pubblico, derivanti dalle proprie



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

attività (es. incassi da biglietteria, royalty su concessioni), da risorse private esterne (es. donazioni, sponsorizzazioni, ecc.), da risorse proprie.

Il beneficiario è altresì tenuto, pena la revoca del contributo, a:

1. fornire nei tempi e nei modi previsti dal Bando la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
2. assicurare la coerenza della esecuzione del progetto/piano operativo con i contenuti della scheda - progetto approvata;
3. svolgere le attività previste dal progetto nel territorio regionale;
4. concludere le attività entro 24 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria e comunque nei tempi indicati nel cronoprogramma presentato;
5. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale dei soggetti coinvolti, fermo restando i vincoli di stabilità delle operazioni di cui al Regolamento (CE) 1303/2013;
6. richiedere al Responsabile del procedimento amministrativo ovvero all'Organo dirigenziale competente per la sua adozione l'autorizzazione per una qualsiasi delle variazioni inerenti al progetto previste al paragrafo 8.4 del Bando;
7. conservare per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
8. garantire il cofinanziamento del progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dal contributo concesso;
9. impegnarsi a non cumulare il contributo concesso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese, in conformità con quanto previsto nel paragrafo 1.6 del Bando e come esplicitato al successivo paragrafo 11 del presente Disciplinare;
10. fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione Sardegna;
11. fornire periodicamente alcuni dati di monitoraggio finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento del progetto;
12. favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Sardegna, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni, secondo le modalità previste al paragrafo 8.6 del Bando ed esplicitate al successivo paragrafo 10 del presente disciplinare;
13. evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione, che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Autonoma della Sardegna, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (CE) 1303/2013, e secondo le modalità individuate dalla Regione Sardegna e comunicate ai Soggetti Beneficiari, come di seguito esplicitate al paragrafo 7 del presente Disciplinare.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

2. CONTABILITÀ SEPARATA

L'Aiuto erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato esclusivamente per la realizzazione del progetto culturale ammesso a finanziamento con la Determinazione del Direttore del Servizio Beni Culturali e Sistema Museale n. 26948, rep. n. 1688 del 19.12.2017.

Al fine di garantire la massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse, il beneficiario, deve provvedere a:

- a) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata mediante l'utilizzo di un c/c dedicato, esclusivamente intestato al beneficiario, su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione, l'utilizzo di appositi codici dei conti per le registrazioni contabili relative all'operazione e distinguendo tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento verificabile (art. 125, Reg. CE 1303/2013);
- b) effettuare i pagamenti nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ovvero mediante l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, con evidenza dell'addebito sul c/c dedicato intestato al beneficiario; l'utilizzo di carte di pagamento aziendali (bancomat, carte di credito, carte prepagate) intestate al beneficiario con delega al Legale rappresentate o dipendente del beneficiario, purché emesse a valere sul c/c dedicato, è ammesso per le spese giornaliere di piccola entità quali, ad. es., acquisto di materiali e forniture e spese di viaggio, vitto e alloggio;
- c) comunicare alla Regione Sardegna gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo concesso, con indicazione delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su di esso.

Le ricevute contabili dei bonifici e ogni altro documento atto a documentare il movimento finanziario dovranno riportare, nella causale, gli estremi del documento giustificativo di spesa a cui il pagamento si riferisce e il CUP del progetto.

Non sono ammessi pagamenti in contanti e/o compensazioni in alcuna forma.

Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate ammissibili.

3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi del D.P.R. n. 196 del 03.10.2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008, il beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese. In particolare si richiamano le condizioni che deve soddisfare ciascuna spesa per essere considerata ammissibile:

- a) essere direttamente e strettamente imputabile al progetto ammesso a finanziamento;
- b) essere supportata da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- c) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) sottoscritti esclusivamente dal beneficiario e stipulati in data successiva alla presentazione della domanda di contributo, da cui risultino



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

chiaramente il titolo e il CUP del progetto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna e/o realizzazione, le modalità di pagamento;

- d) essere comprovata da fatture e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati esclusivamente al beneficiario, adeguatamente quietanzati, emessi successivamente alla data presentazione della domanda di contributo ed entro la data di presentazione della rendicontazione della spesa e derivanti da atti giuridicamente vincolanti aventi le caratteristiche esplicitate nel punto precedente. Tutti i documenti giustificativi di spesa dovranno riportare, oltre agli elementi obbligatori ed essenziali fiscalmente previsti, anche l'esplicito riferimento al Bando Culture LAB, al CUP e al titolo del progetto al quale la spesa risulta essere imputata. Tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono inoltre essere annullati apponendo la dicitura "Spesa rendicontata sul PO FESR Sardegna 2014-2020 – Azione 3.7.1 - Importo in euro _____";
- e) essere effettiva, cioè riferita a spese realmente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario;
- f) essere verificabile in base ad un metodo oggettivo controllabile al momento della rendicontazione;
- g) rispettare il principio della tracciabilità, ovvero che i pagamenti siano sempre effettuati secondo le modalità indicate al punto 2.b del presente disciplinare;
- h) essere riferita esclusivamente ai costi per la realizzazione del progetto, così come esplicitati nel paragrafo 5.1 del Bando e nell'Allegato I sottoscritto in sede di presentazione dell'istanza di contributo, riconducibili alle categorie di spesa di seguito elencate:
 - 1. costi operativi per la realizzazione del progetto o dell'attività culturale, quali materiali e forniture (es. relativi a mostre e messe in scena, didattica, prestiti, locazioni e ammortamento di strumenti, software hardware, attrezzature), spese di viaggio, spese di promozione con stretta attinenza al progetto;
 - 2. spese per rendere il bene culturale meglio accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei, etc.), e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi etc.;
 - 3. le spese relative al personale impiegato nel progetto;
 - 4. le spese per i servizi di consulenza/progettazione direttamente imputabili al progetto.

Le spese relative al personale impiegato nel progetto (amministratori, soci e dipendenti) non possono superare il 30% del costo complessivo ammissibile. Si precisa che la rendicontazione del personale dipendente deve essere effettuata in base al numero degli addetti effettivamente impiegati, suddivisi per qualifica professionale, in funzione delle ore effettivamente lavorate, valorizzate in base al costo orario medio di ogni singolo addetto.

Non sono ammessi i costi del personale dipendente relativi ad attività ordinarie di gestione.

I costi riferiti alle prestazioni di amministratori e soci sono riconoscibili a condizione che:

- ✓ attività e compensi risultino straordinari rispetto a quanto svolto e retribuito ordinariamente;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

- ✓ l'incarico sia connesso direttamente al progetto;
- ✓ l'incarico sia preventivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione o altro organo equiparato;
- ✓ l'incarico sia coerente con i titoli professionali posseduti o giustificato da adeguata esperienza professionale;
- ✓ siano precisati la durata dell'incarico e il relativo compenso commisurato ai costi del personale dipendente.

Si specifica, inoltre, che l'impresa richiedente ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di parentela entro il terzo grado. Non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo e dai fornitori che fanno parte dello stesso gruppo (società controllate e collegate, o controllanti), rispetto all'impresa beneficiaria. Il fornitore del servizio non può essere beneficiario di contributi per l'implementazione dei servizi per i quali è fornitore.

La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture pro-forma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.

Non sono ammissibili, oltre agli interventi strutturali, le spese specificate al paragrafo 5.2 del Bando e dalla normativa Europea ed in particolare:

- l'IVA, i bolli, le spese bancarie, gli interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (l'IVA sarà considerata costo ammissibile solo per quei soggetti che non possono detrarla, compensarla o recuperarla, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile);
- le spese generali;
- le spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi, periodici o/e legati al normale funzionamento del soggetto beneficiario;
- le spese per consulenze contabili, fiscali, giuridico-amministrative finalizzate alla gestione del soggetto beneficiario, comprese le spese per la rendicontazione delle attività dello stesso/degli stessi;
- spese per adeguamento ad obblighi di legge;
- spese pagate in contanti ovvero con modalità che non ne consentano la tracciabilità;
- spese per l'acquisizione di beni o servizi non strettamente necessari alla realizzazione del progetto.

Inoltre non sono ammissibili:

- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da soggetti che non siano Terzi o indipendenti;
- fatturazioni tra i partner appartenenti al medesimo raggruppamento ("divieto di fatturazione incrociata");

Si precisa che, oltre alla documentazione prevista obbligatoriamente a supporto delle valutazioni circa la congruità e pertinenza delle spese ammissibili, il beneficiario ha facoltà di fornire e l'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere, qualsiasi ulteriore informazione e documento che si ritenga utile per tale valutazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il beneficiario deve provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione, contenente gli atti relativi alla stessa (finanziamento del PO, esecuzione materiale dell'operazione, gestione contabile, pagamenti, attestazioni di spesa, collaudo/verifiche e rendicontazione, ecc.), al fine di eventuali controlli. Il fascicolo dovrà essere articolato in tre sezioni, per ciascuna delle quali viene indicato di seguito il contenuto minimo.

A. Sezione anagrafica:

- a. Azione/sub-azione (codifica e titolo)
- b. Denominazione dell'operazione/progetto
- c. Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto
- d. Ragione sociale dell'impresa beneficiaria
- e. Indirizzo e recapiti
- f. Luogo archiviazione della documentazione afferente all'operazione/progetto
- g. Rappresentante legale (nome, cognome e indirizzo)
- h. Piano finanziario dell'operazione e fonti di finanziamento

B. Sezione della documentazione tecnica e amministrativa:

- a. Atti di ammissione al finanziamento
 1. Copia richiesta di finanziamento
 2. Atto di ammissione al finanziamento
 3. Documento di accettazione degli obblighi previsti dal provvedimento di finanziamento
- b. Conferimento incarichi professionali e contratti con fornitori
 1. Contratti con professionisti
 2. Ordini d'acquisto e Contratti con fornitori
- c. Adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. CE1303/2013
 1. Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti

C. Sezione contabile e finanziaria:

- a. Estremi del c/c dedicato al finanziamento dell'operazione/progetto o della codifica contabile adottata
- b. Fatture o altri documenti di forza probante equipollente e quietanze liberatorie
- c. Ordini di pagamento (bonifici, assegni) effettuati



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

d. Versamenti ritenute di acconto (ove previste)

e. Attestazioni di spesa e domande di pagamento inviate (acconto, rimborsi, saldi).

Il Responsabile di Azione potrà in ogni momento richiedere di prendere visione e/o richiedere l'invio di tutta o parte della documentazione contenuta nel fascicolo di progetto al fine di effettuare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento.

5. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini dell'**erogazione del contributo** il beneficiario può:

- Presentare una richiesta di anticipazione di importo non superiore al 40% del contributo concesso, corredata da una fidejussione bancaria o assicurativa, secondo il Reg. 1303/2013, art. 131, comma 4, lettera b.
- Richiedere l'erogazione di un'ulteriore quota pari al 10% del contributo concesso previa rendicontazione di spese effettivamente sostenute. Il rendiconto deve essere corredato da una relazione sullo stato di attuazione del progetto e dai relativi titoli giustificativi.

L'erogazione del saldo del contributo concesso avviene a conclusione del progetto, nel rispetto dei tempi indicati ai paragrafi 7.3 e 7.4 del Bando, sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili, previa presentazione della rendicontazione finale e dalla relazione finale di progetto, così come specificato nel paragrafo 7.4. Il saldo è assegnato al soggetto beneficiario in base alla originaria quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione del progetto così come definita in sede di presentazione della domanda di contributo.

Ai fini della rendicontazione del contributo il beneficiario è tenuto a:

- Presentare le dichiarazioni di spesa concernenti i pagamenti effettuati, corredate dalla seguente documentazione:
 - ✓ atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), di cui al precedente paragrafo 3;
 - ✓ giustificativi di spesa (fatture e/o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) intestati esclusivamente al beneficiario, derivanti dagli atti giuridicamente vincolanti di cui al punto precedente, ed emessi successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro la data di presentazione della rendicontazione della spesa. Tutti i documenti giustificativi di spesa dovranno riportare, oltre agli elementi obbligatori ed essenziali fiscalmente previsti, anche l'esplicito riferimento al Bando Culture LAB, al CUP e al titolo del progetto al quale la spesa risulta essere imputata. Tali giustificativi di spesa dovranno essere fiscalmente validi e regolarmente pagati e quietanzati nel rispetto delle previsioni normative vigenti, in particolare in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. L'originale del documento deve inoltre essere annullato attraverso l'apposizione della dicitura "Spesa rendicontata sul PO FESR Sardegna 2014-2020 – Azione 3.7.1 - Importo in euro _____".

Affinché possa ritenersi valida ed efficace, ogni quietanza di pagamento, deve:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

- essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- essere sottoscritta dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
- essere comprovata da ricevuta contabile o altro documento atto a documentare il sottostante movimento finanziario;
- riportare la causale del pagamento effettuato con evidenza del CUP di progetto (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
- riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento.

Con specifico riferimento alle spese per il personale è necessario produrre la sottoelencata documentazione:

1) Personale dipendente

- lettera d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo), firmato dal legale rappresentante e controfirmata dal dipendente;
- libro unico del lavoro istituito con D.L. 26.06.2008, n. 112 (convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133) ed entrato in vigore il 16 febbraio 2009;
- prospetto relativo al calcolo del costo medio orario;
- time-report riepilogativo che con cadenza mensile evidenzia per ciascun addetto il numero delle ore di progetto lavorate, firmati dal dipendente e dal legale rappresentante;
- buste paga /DM10 e CUD e documentazione attestante l'effettivo pagamento dei compensi e degli oneri fiscali e previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- cartellini orari/fogli di presenza, relativi ai dipendenti impiegati e al periodo di riferimento.

2) Personale non dipendente

- contratto di collaborazione o altro titolo previsto dalla normativa vigente con l'indicazione della denominazione del Bando, del progetto e del relativo CUP, dell'oggetto della prestazione e del relativo compenso, della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione e di erogazione del compenso;
- documentazione attestante il pagamento dei compensi e degli oneri fiscali e previdenziali, assistenziali e assicurativi;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

– time-report riepilogativo che con cadenza mensile riporti, per ciascun addetto, il numero delle ore di progetto lavorate.

- d. Presentare l'attestazione di responsabilità compilata in tutte le sue parti secondo lo stato di attuazione dell'operazione, sulla cui base il Responsabile di Azione procederà ad effettuare le attività di controllo amministrativo-contabile e in loco di sua competenza.
- e. Presentare tempestivamente i rendiconti parziali e il rendiconto finale a conclusione dell'operazione/progetto secondo quanto previsto ai paragrafi 7.3 e 7.4 Bando.
- f. Conservare la documentazione citata ai punti precedenti fino ai 10 anni successivi alla chiusura del programma. La Regione Sardegna si riserva la facoltà di richiedere e verificare, in qualsiasi momento, gli originali di tutta la documentazione amministrativo-contabile.

Si precisa che, in caso di aggregazione di imprese, ciascun componente, per le attività di competenza, come da atto formale costitutivo dell'aggregazione stessa, provvederà alla stipula degli atti giuridicamente vincolanti e sarà intestatario dei titoli di spesa relativi. Successivamente, in sede di rendicontazione delle spese, sarà il solo capofila a raccogliere la documentazione suddetta ed a produrla all'Amministrazione regionale.

Non sono consentite fatturazioni tra gli Organismi facenti parte della medesima Aggregazione di imprese ("divieto di fatturazione incrociata"). L'impresa capofila è l'unica referente nei confronti dell'Amministrazione regionale. Sarà cura dell'impresa capofila provvedere, pena l'inammissibilità delle correlate spese, alla ripartizione del contributo tra le imprese partecipanti all'aggregazione.

Per quanto non previsto dal presente paragrafo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo ai Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) 1303/2013 e (UE) 651/2014 e ss.ii.e.mm.

Ai fini della sorveglianza, il beneficiario è tenuto a:

g. Trasmettere al Responsabile di Azione, secondo le modalità e le tempistiche previste dal Bando, e, in ogni caso, qualora fosse richiesto specificatamente dall'Autorità di Gestione o da un suo delegato:

- i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento del progetto per il quale è stata ottenuta la concessione dell'aiuto;
- i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione della Relazione Annuale di Attuazione e della Relazione Finale di Attuazione del PO FESR 2014-2020;
- copia del materiale divulgativo/informativo prodotto, della rassegna stampa, del materiale audio, video e fotografico idoneo ad attestare l'effettiva realizzazione delle attività di progetto finanziate e il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità di cui al successivo paragrafo 7.
- la preventiva comunicazione delle date effettive di svolgimento degli eventi e delle attività di progetto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione regionale trasferisce i finanziamenti concessi ai beneficiari a titolo di anticipazione in misura pari al 40% del contributo concesso secondo il Reg. 1303/2013, art. 131, comma 4, lettera , un'ulteriore quota pari al 10% del contributo concesso previa rendicontazione di spese effettivamente sostenute.

L'erogazione del saldo del contributo concesso avviene a conclusione del progetto, nel rispetto dei tempi indicati ai paragrafi 7.3 e 7.4 del Bando, sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale di progetto, così come specificato nel paragrafo 7.4.

L'attività istruttoria delle richieste di liquidazione e pagamento dell'aiuto a seguito della presentazione della documentazione relativa al rendiconto delle spese ammissibili sono effettuate secondo quanto previsto dal Bando Culture LAB. Le operazioni e la relativa documentazione sono caricate nel sistema SMEC. In base agli esiti delle verifiche di gestione previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera a) e paragrafo 5, lettera a) del Regolamento UE 1303/2013, il Responsabile di Azione autorizza il trasferimento al beneficiario delle risorse dovute a saldo.

7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il beneficiario, per ciascuna operazione cofinanziata e/o rendicontata nell'ambito del PO FESR 2014/2020, è tenuto a:

- a. rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 115 e 116 Reg. CE 1303/2013 e delle linee guida per le azioni di informazione e comunicazione pubblicate al seguente indirizzo <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=325315&v=2&c=12954>;
- b. accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari, pubblicato on line nel sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it e nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri www.politichecomunitarie.it, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 115 del ricordato Reg. (CE)1303/2013;
- c. pubblicare sul sito internet aziendale i riferimenti al progetto e al programma comunitario a cui si partecipa.

8. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 71 del REG SIE sulla stabilità delle operazioni, il contributo è rimborsato laddove, entro 3 anni dalla data di erogazione a saldo al beneficiario (nel caso di PMI) si verifichi quanto segue:

- a. cessazione o rilocalizzazione dell'attività di Impresa al di fuori del territorio della regione Sardegna;
- b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'Impresa o a un ente pubblico;
- c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui sopra, dei seguenti requisiti:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

- i. iscrizione al Registro delle Imprese nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici di cui al punto 2) del paragrafo 2.3 del Bando Culture LAB;
- ii. Sede Operativa attiva nel territorio regionale;
- iii. non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, con esclusione della bancarotta fraudolenta.

2. Nei casi di progetti di Ricerca e Sviluppo i risultati delle Attività, ed in particolare gli eventuali prototipi realizzati, devono rimanere di proprietà del beneficiario e di essere conservati sul territorio regionale fino all'erogazione del saldo, a pena di non ammissibilità delle spese concernenti la realizzazione degli stessi o di revoca della sovvenzione, sentito il parere della Commissione di Valutazione. In casi eccezionali e debitamente motivati, l'alienazione dei risultati della ricerca può essere autorizzata prima dell'erogazione del saldo, previo accertamento da parte della Regione Sardegna.

3. La violazione degli obblighi di cui al presente paragrafo comporta la rideterminazione della sovvenzione in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero della sovvenzione non spettante.

9. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE

1. I beneficiari realizzano il progetto conformemente a quanto indicato nello stesso progetto/piano operativo di cui al punto 1, lettera B del presente Disciplinare, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.

2. Possono essere tuttavia ritenute ammissibili variazioni, adeguatamente motivate, che devono essere trasmesse via PEC, e che non devono riguardare le attività previste in progetto né le azioni che hanno determinato il punteggio e la posizione in graduatoria. Qualsiasi variazione deve essere autorizzata per iscritto.

3. Qualunque modifica al progetto, anche rilevata in sede di rendicontazione, che possa incidere sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione non è ammessa e di conseguenza determinare la revoca della sovvenzione. La Regione Sardegna si impegna a riscontrare le richieste di variazione entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse.

9.1 Variazioni oggettive al progetto

1. L'istanza di variazione, comprensiva di una sintetica relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del progetto, è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifica, entrambi sottoscritti da persona in grado di impegnare legalmente il beneficiario, nonché, in caso di Aggregazione Temporanea, il Capofila. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale del progetto e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa e rispettare i limiti indicati.

2. La Regione Sardegna provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione dell'istanza, sentito il parere degli esperti valutatori del progetto qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto ammesso e la variazione proposta.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

3. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del contributo.
4. Qualora la spesa ammissibile delle attività relative al progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, la Regione Sardegna procederà alla proporzionale rideterminazione dello stesso.
5. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione dell'intervento ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare il progetto con proprie risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca del contributo.
6. La chiusura o il trasferimento della Sede Operativa di realizzazione del progetto in data antecedente all'approvazione della rendicontazione devono essere preventivamente comunicati, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità delle spese sostenute anche in data antecedente la chiusura/trasferimento della predetta Sede Operativa.

9.2 Variazioni soggettive dei beneficiari

1. Per i progetti approvati a favore di Aggregazioni Temporanee, sono ammissibili variazioni dei beneficiari ad esclusione del capofila che non può fuoriuscire dall'Aggregazione, essere sostituito e deve sostenere le spese ammissibili a suo carico, pena la revoca del contributo così come disposto dal paragrafo 2.2 del Bando.

Il partner uscito dall'Aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, inclusa la capacità economico-finanziaria, e la medesima natura del partner sostituito. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

2. Qualora la Regione Sardegna ravvisi che la variazione proposta possa rideterminare il punteggio assegnato per i criteri di valutazione in misura tale da collocare il progetto in posizione non utile ai fini della finanziabilità, l'istanza sarà sottoposta alla Commissione di Valutazione.
3. La variazione della dimensione aziendale dell'Impresa Beneficiaria successiva alla concessione dell'aiuto, non comporta la rideterminazione del contributo concesso. Per variazione della dimensione aziendale si intende il superamento dei limiti dimensionali fissati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

10. CONTROLLI

1. L'Amministrazione Regionale effettua controlli, anche a campione, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Disciplinare, dalle Direttive e dalle procedure attuative, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.
2. Per i cinque anni successivi alla data di completamento del piano, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, l'Amministrazione Regionale o soggetti delegati, la Comunità Europea o altre



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Istituzioni competenti per materia, possono effettuare in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sulle imprese beneficiarie, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

3. Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate difformità o irregolarità nella realizzazione del piano anche rispetto alla documentazione presentata, l'Amministrazione Regionale procede alla revoca del provvedimento di concessione e alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo delle Autorità del Programma e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.

In particolare, il beneficiario è tenuto a collaborare con l'AdG del POR FESR per i controlli sulla stabilità dell'operazione, e cioè per le verifiche atte a confermare che entro cinque anni dal suo completamento l'operazione stessa non subisca modifiche causate dalla cessazione dell'attività produttiva o procuri indebito vantaggio a un'impresa (art. 71 Reg.1303/13)¹.

11. DIVIETI DI CUMULO

1. Gli aiuti riferiti a spese ammissibili individuabili ed esentati ai sensi del Reg.(UE) 651/2014 possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diverse spese ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione alle stesse spese ammissibili, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevato in base alle percentuali fissate dal Reg. (UE) 651/2014 per la specifica tipologia di costo;

2. Gli aiuti di Stato concessi in applicazione al Reg. (UE) 651/2014 non possono essere cumulati con gli aiuti "De Minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta ad un'intensità d'aiuto superiore ai livelli stabiliti dai singoli regimi di aiuto di cui al capo III del Reg. (UE) 651/2014.

3. Le Sovvenzioni non sono cumulabili con gli incentivi la cui normativa non prevede la cumulabilità con altre sovvenzioni a fondo perduto quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) le detrazioni fiscali per il risparmio energetico del patrimonio edilizio esistente (cd. "Ecobonus") istituite con la Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e poi prorogate di anno in anno da ultimo fino al 31 dicembre 2018;
- b) gli incentivi previsti dal D.M. del 28 dicembre 2012 (cd "Conto Termico") che ha dato attuazione al regime di sostegno introdotto dal D.Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 per gli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;
- c) gli incentivi previsti dal D.M. del 6 luglio 2012 e dal DM 23 giugno 2016 riguardanti la produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili, diversi dal fotovoltaico.

¹ La Regione può ridurre il termine a tre anni. È escluso il caso di cessazione di attività produttiva per fallimento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

12. REVOCA DELCONTRIBUTO

- a. Alla Regione Sardegna è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente Disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione nonché di quanto disposto dal paragrafo 8.2 del Bando.
- b. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
- c. Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Sardegna le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
- d. É facoltà della Regione, inoltre, quella di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
- e. In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del beneficiario.
- f. La mancata restituzione dell'aiuto revocato e il mancato rimborso delle rate dei prestiti comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.
- g. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, il provvedimento di concessione dell'agevolazione sarà revocato, integralmente o in misura parziale, dalla Regione Sardegna che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
- I. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;
 - II. il beneficiario non dimostri il possesso di una sede operativa sul territorio regionale all'atto della prima erogazione;
 - III. il beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
 - IV. non siano stati rispettati gli obblighi previsti in capo al beneficiario dal presente Disciplinare e dal Bando pubblico;
 - V. il beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

- VI. mancata realizzazione del progetto secondo il crono programma trasmesso;
- VII. il progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertata in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo del progetto ammesso a contributo, ovvero sia accertata una variazione sostanziale non preventivamente approvata;
- VIII. si siano verificate irregolarità, imputabili al beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'Autorità di Audit; in tal caso il contributo concesso o erogato è revocato nella misura della rettifica finanziaria applicata dalla Autorità di Audit;
- IX. qualora i beni sovvenzionati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 (tre) anni per le MPMI a far data dall'erogazione del saldo;
- X. qualora entro 3 (tre) anni, per le MPMI, a far data dall'erogazione del saldo, il beneficiario cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti i beni oggetto del contributo al di fuori del territorio della regione Sardegna;
- XI. qualora entro 3 (tre) anni, per le MPMI, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;
- XII. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nel Disciplinare o nel Bando pubblico.
- h. Resta salva la facoltà della Regione Sardegna di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
- i. La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.
- j. La Regione si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2 del D.Lgs. n. 123/98.
- k. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Sardegna si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
- l. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

PER ACCETTAZIONE E ADEMPIMENTO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA (Timbro e firma)

Luogo e Data